

Viaggi 24 Weekend

Non preoccuparti, non pensare mai che il mondo finirà oggi. Perché in Australia è già domani

CHARLES M. SCHULZ



DIECI EVENTI GUSTOSI

Dal Cous Cous Fest in Sicilia (nello foto) al Eurochocolate in Umbria, 10 eventi enogastronomici da mettere in agenda per le prossime settimane
www.ilssole24ore.com/viaggi



NEWSLETTER

Viaggi e food, design e tech: tutte le news della settimana in un unico appuntamento
ilssole24ore.com/newsletter

La natura avvolgente dell'Australia occidentale

Itinerari. Nell'area metropolitana di Perth, capitale dello Stato, dove il clima è temperato tutto l'anno, sono raggiungibili 19 spiagge oppure lungo lo Swan River per esplorare in barca i suoi dintorni

Lucilia Incorvati

Colata dal Fremantle Doctor - un venticello perenne che soffia dal mare - e bagnata dall'Oceano Indiano, la cittadina portuale di Fremantle (a 20 km da Perth, capitale dell'Australia Occidentale) è forse il luogo che più di altri nella regione ha conservato le tracce della storia di questo angolo remoto del pianeta. Qui, alla fine dell'Ottocento con la grande corsa all'oro quella che era una terra di "galeotti" iniziò a trasformarsi diventando una cittadina cosmopolita. Lo si vede dal suo pittoresco porto, ricco di mercatini con depositi annessi (da non perdere il Moore & Moore Café all'interno del Moores Buildings, un vecchio magazzino mercantile del centro storico dichiarato Patrimonio dell'Umanità Unesco), ma anche dai resti del suo passato coloniale come la Fremantle Prison, l'Arts Centre e la Old Courthouse. Ma soprattutto la Round House che, costruita nel gennaio del 1831, è il più antico edificio pubblico permanente dell'Australia occidentale ancora in esistenza. Qui il capitano Charles Howe Fremantle rivendicò la sovranità britannica su tutta la costa occidentale della New Holland.

Intorno, una natura lussureggiante, incontaminata e per certi versi inospitale, custodita dagli aborigeni, la faceva da padrona. Già molto tempo prima aveva attratto gli esploratori olandesi in cerca di nuove rotte verso le Indie, ma che non videro alcun valore commerciale nella terra. Più tardi, nel Settecento, saranno i botanici francesi a essere rapiti dalle innumerevoli varietà di piante e di fiori. Furono loro i primi a identificare questo "hotspot della biodiversità" di importanza simile alle Galapagos e al Madagascar: l'Australia occidentale ospita infatti il 70% delle specie di mammiferi australiani, più di 400 rettili, 1.600 specie di pesci e oltre 12 mila specie di fiori di campo. Non esisteva al mondo un posto simile a quello. E non esiste tutt'ora.

Per raggiungere quest'area c'è il volo Qantas che collega fino a ottobre per tre volte a settimana Roma a Perth, e che nel 2023 sarà riproposto tutto l'anno. Arrivarci in questa stagione è uno spettacolo: lì è primavera e all'arrivo si è immersi nei colori dei fiori nel pieno della loro esplosione. Tutta l'area offre un caleidoscopio di esperienze che comprendono spiagge infinite (20 km di costa incontaminata), spettacolari paesaggi dell'outback e un'immersione nella cultura indigena. I palati raffinati possono optare per un tour nella Swan Valley, la più antica regione vinicola dell'area. Non è da meno la regione di Margaret River, a sud, altra area vinicola tra le migliori del continente, che ha recentemente ottenuto la certificazione di "Eco Destination" da parte di Ecotourism Australia (EA), un'organizzazione non governativa e senza scopo di lucro che promuove l'ecoturismo. Oggi, accanto alla produzione vinicola, si è diffuso anche l'enoturismo: tutto ebbe inizio con Vases Felix, che produsse il suo primo vino nel 1972, e oggi l'area conta oltre 120 produttori.

Dalla bohémienne Fremantle alla moderna Perth si può arrivare in treno o navigando sullo Swan, il fiume dei cigni: in questo periodo i cuccioli di koala e di canguro iniziano ad avventurarsi per la prima volta fuori dai



TOURISM WESTERN AUSTRALIA



La capitale. L'affascinante skyline di Perth, contrassegnato da svettanti grattacieli che identificano questa vibrante metropoli. La si può girare a piedi ed è considerata la metropoli più isolata del mondo. Collocata tra l'Oceano Indiano e le Darling Ranges, la capitale del Western Australia dista infatti ben 4.400 km da Sydney.

contrare al Kings Park, bellissima area verde, tra i maggiori parchi cittadini al mondo, esteso per quattro chilometri quadrati, e al Botanic Garden, casa di oltre 3 mila specie di piante endemiche. Non lontano si può sostare all'Art Gallery of Western Australia, che ospita una collezione artistica di opere risalenti agli anni del secondo dopoguerra, e le gallerie dedicate all'arte aborigena. Da non perdere an-

che il WA Museum Boola Bardip, riaperto nel 2020 nel Perth Cultural Center, che ospita la collezione scientifica e culturale del Western Australia.

Perth è una città che si può girare a piedi: conserva del suo passato molti palazzi vittoriani, come il Como The Treasury, un hotel per chi cerca lusso contemporaneo a due passi dal centro e con vista su Cathedral Square. Ma è il suo affascinante skyline di svettanti grattacieli a identificare questa vibrante metropoli australiana, considerata la più isolata del mondo (è a 4.400 km da Sydney). Tra i suoi luoghi iconici ci sono Wolfe Lane, London Court (un vicolo caratteristico dall'atmosfera british che riporta nella Londra di fine Ottocento), Howard Lane. Per un tour esperienziale alla scoperta di piccoli birrifici artigianali e distillerie ci si può rivolgere a Two Feet & a Heartbeat. Con moltissime ore di sole e una temperatura media di 30-33 gradi, Perth è anche la meta ideale per chi cerca un'estate perenne e tra le 19 spiagge metropolitane c'è solo

La regione vinicola di Margaret River, a sud ha appena ottenuto la certificazione di "Eco Destination"

Escursioni da Perth. A sinistra una vista di Rottnest Island, un luogo paradisiaco a 30 minuti di traghetto da Perth dove le auto sono bandite; sotto a sinistra il molo di Busselton, lungo 1841 m, considerato il più esteso dell'emisfero australe e realizzato su palefite in legno; sotto a destra un battello nei pressi di Mandurah, località da dove partire per una crociera privata con pesca e degustazione



TOURISM WESTERN AUSTRALIA



CREATIVITÀ DI CONFINE

Moda, musei e scienza: le novità di Trieste affacciate sul mare

Una certa mansarda all'ultimo piano, a Trieste: si annidava qui, dietro le Rive, tra armadi e cassettiere, l'archivio dei portfolio che partecipano da 20 anni all'International Talent Support, il contest per giovani creativi della moda ideato da Barbara Franchin, piccola-grande donna dalla chioma rossa e resiliente, dal 2016 nel prestigioso elenco delle 500 persone più influenti dell'industria della moda stilato dalla piattaforma *Business of Fashion*. Its, che il 9 e 10 settembre selezionerà i vincitori tra 24 finalisti di tutto il mondo, cercava da tempo una nuova casa: i 13 mila pezzi, di cui 1.500 tra vestiti e gioielli, apparivano compressi nello spazio pur fascinoso della mansarda che respirava moda e mare. Contestualmente alla celebrazione dei primi 20 anni, Its svelerà in anteprima la sua nuova sede all'interno del palazzo della Fondazione Crtrieste, nel Borgo Teresiano, a un passo dal Molo Audace e dal Canal Grande, che aprirà ufficialmente nel marzo 2023: «Its Arcademy, l'unico archivio di moda contemporanea esistente al mondo, sarà uno spazio per la condivisione», nota Franchin, con laboratori, conferenze, concerti e installazioni. Curatore della prima mostra - "Its Arcademy, 20 years of fashion evolution" - è Olivier Saillard, storico della moda, già direttore del museo Palais Galliera a Parigi. Sabato 10 settembre la serata finale di Its tornerà nella sua storica location del Salone Degli Incanti nel cuore della città, davanti al mare.

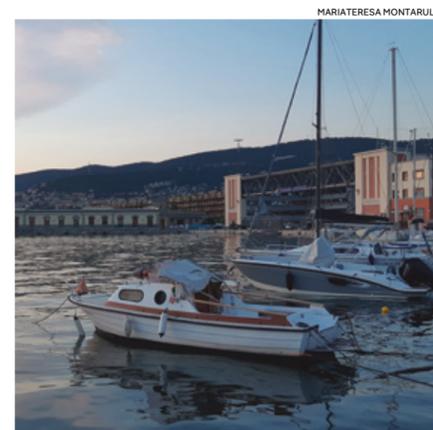
Proprio sul mare, in una Trieste crocevia di storie che parlano greco, ebraico, sloveno e armeno, glorioso emporio di caffè, granaglie e cotone, si preparano anche altri mutamenti: per esempio, il Museo Civico del Mare, attualmente sulla Riva Ottaviano Augusto, è destinato a traslocare negli spazi del Magazzino 26 del Porto Vecchio, attiguo al fabbricato della Centrale Idrodinamica. Un finanziamento di 50 milioni del MiBact e un cantiere affidato all'architetto spagnolo Consuegra che partirà in autunno, faranno nascere un polo scientifico-culturale, che diventerà centro di gravità permanente dell'immensa zona del Porto Vecchio: spettrale, in abbandono, segnato dall'ombra del vento, sbocco all'Adriatico di Vienna, Praga e Amburgo fino al 1918, il Porto Vecchio è la Trieste oltre il muro, un segreto di 650 mila metri quadri con hangar e magazzini di stoccaggio costruiti tra il 1868 e il 1893 in stile Art Nouveau. Salsedine, croste e ruggine lo abitano, insieme a progetti di riqualificazione mai sposati totalmente, la banchina ancora in parte operativa, il resto vincolato come porto franco, quindi inaccessibile.

Si sposterà nel Magazzino 26 anche il Museo dei Venti ideato da Rino Lombardi, eclettico collezionista di scatole di latta "riempite" da refoli d'aria, testimonianze che rendono visibile l'invisibile: quel fumo o polvere di vento che si produce a Trieste quando soffia la Bora.

Sul fronte del porto, dietro il Molo Audace dove si va a contemplare il tramonto, è stato anche completato il restauro della Casa del Cinema, che ospita adesso la Film Commission, la sede del festival di cortometraggi Maremetraggio e la nuova mediateca. Si potrebbe partire da qui per una passeggiata cinematografica: in Piazza Oberdan si passa volentieri dal negozietto dell'orologio di *La migliore offerta* di Tornatore; la Sala degli Incanti, sulle Rive, è la Ellis Island nel *Padrino parte II* di Francis Ford Coppola; il bagno Pedocin con la sua incongrua, ma intoccabile divisione tra spiaggia maschile e arenile femminile, è dove Gabriele Salvatores ha girato una scena clou del suo *Ragazzo invisibile*. La stazione marittima e il caveau della Fondazione Crtrieste sono location del recente *Diabolik* dei Manetti Bros, dove Eva e Diabolik, interpretati da Miriam Leone e Luca Marinelli, vivono nella finzione in una villa sulla Costiera, nella zona di Duino. Sul mare, dove a Trieste le cose immaginate accadono.

—Mariateresa Montaruli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARIATERESA MONTARULI